LA PROVINCIA
VENERDÌ 25 GIUGNO 2021

Acquisto del mulino e aiuti alle famiglie per abbattere la Tari

Valmadrera

In commissione bilancio presentata la variazione che dovrà essere votata in consiglio comunale il 30

Ora l'amministrazione può staccare l'assegno per acquistare il mulino Valsecchi.

Nella seduta di ieri sera, giovedì, della commissione Bilancio sono state, infatti, illustrate le variazioni che il consiglio comunale approverà il 30 giugno; da quel momento, sarà poi solo questione di fissare l'appuntamento col notaio, per la compravendita da 250mila euro. «È un'iniziativa, questa, che dà seguito e concretezza all'impegno preso in campagna elettorale - ricorda il sindaco, **Antonio Rusconi** - di salvaguardare e valorizzare il patrimonio e le tradizioni, a testimonianza della storia di Valmadrera e affinché non soccombano all'aggressione del tempo. Per il mulino, l'intento è la valorizzazione inserendolo nell'ampliamento dell'offerta culturale, verso i cittadini e gli studenti, oltre che turistica, della città, affinché ci siano sempre più motivi per venirci, fruire dei luoghi e, nel contempo, dei negozi, dei locali e dei servizi». Oltre a questo importante impegno, nelle variazioni al Bilancio rientrano aiuti alle imprese e alle famiglie: «In particolare - informa il sindaco - 182mila euro di risorse verranno destinate per abbattere la tassa sui rifiuti: 110mila euro dei quali, attingendo al bilancio del Comune vero e proprio e 72mila provenienti da aiuti del Governo. Sono tuttora in corso di valutazione i criteri, al centro anche di un confronto coi rappresentanti dei commercianti. In ogni caso - afferma Rusconi - il sostegno sarà sicuramente ingente e si concretizzerà nella decurtazione di alcuni mesi di Tari dal totale annuale dovuto per il 2021 da ciascuna impresa. Inoltre - prosegue Rusconi - è previsto che Valmadrera concorra per 11.300 euro al fondo per il sostegno al lavoro, oggetto del patto territoriale firmato martedì in Prefettura. Pertanto, nel suo complesso, l'attuale variazione di bilancio - conclude il sindaco - rappresenta la risposta a diverse esigenze della comunità, sia di immediato aiuto alla ripartenza, sia di lungo respiro»

> La struttura costerà al Comune 250 mila euro e verrà adibita a luogo culturale

Per il mulino Valsecchi, l'obiettivo è di farne un museo della storia industriale di Valmadrera in collegamento con quello della cultura rurale di San Tomaso e con l'orto botanico del centro civico "Fatebenefratelli". Il mulino ha una lunga storia che risale a quando l'imponente struttura era di proprietà dell'ordine religioso dei Fatebenefratelli. Fu completamente ristrutturato nel 1949 per l'astronomica cifra di 8 milioni di lire. Nel 1953 la famiglia Valsecchi, che lo gestiva, riuscì ad acquistarlo. La produzione proseguì a pieno ritmo fino al 1965, quando **Pietro Valsecchi**. morì **P.Zuc.**

Stanziati i fondi per l'acquisto del Mulino Valsecchi

Aiuti alle famiglie per la tassa rifiuti

Ascolto Valmadrera

«Un rudere troppo caro Ci sono altre priorità»

Ma sull'acquisto del vecchio mulino il gruppo di minoranza Ascolto ?? almadrera è fermamente contrario.

«Allo stato attuale, è un rudere dismesso che in passato, come altri luoghi, ha fatto parte della vita quotidiana del nostra città - dice il capogruppo Guido Villa - Ha senso oggi destinare centinaia di migliaia di euro per il suo acquisto, consapevoli che poi servirà qualche milione per renderlo utilizzabile e dargli nuova vita? Secondo noi no. Rispettiamo i luoghi, ma riteniamo ci siano altre priorità di investimento ben più necessarie in questo difficile momento.

Il Gruppo di maggioranza sostiene che l'acquisto del vecchio mulino sia per mantenerne il ricordo.

Per noi le nostre tradizioni e origini sono percorsi da tutelare e coltivare nel tempo. Non è sufficiente acquistare un fabbricato per renderlo "nostro", serve un programma di informazione, di affezione, di stimolo alla conservazione. Basterebbe solo tutelare e manutenere ciò che è sotto gli occhi di tutti per dimostrare l'attenzione e l'attaccamento alla comunità»